

Gira, il mondo gira nello spazio senza fine...

Il tema generale della Staffetta di Scrittura 2021-2022

Categoria MAIOR
III/IV/V Scuola Primaria

ATHOS, PORTHOS, ARAMIS E ... MARGHERITA

***SULLA GESTIONE DIDATTICO PEDAGOGICA DELLA STAFFETTA DI
SCRITTURA PER LA CITTADINANZA E LA LEGALITÀ***

La Staffetta di Scrittura per la Cittadinanza e la Legalità è da considerarsi una efficace risposta ad alcune problematiche educative totalmente nuove, connesse allo sviluppo dell'economia, delle relazioni tra i popoli, delle metodologie di produzione, della tecnologia comunicativa. Insomma, del contesto in cui sono e saranno immessi i nostri ragazzi. La scuola e le istituzioni attraverso un coeso sistema di relazioni possono affrontare queste problematiche mettendo a sistema un insieme di esperienze e di know-how utili in funzione dell'obiettivo comune per quanti operano per il bene e per la costruzione di un futuro rispettoso della vita. Abbiamo ritenuto necessario riflettere attorno al come coadiuvare ciascuna istituzione scolastica, e il nucleo di docenti ad essa afferenti, perché si possa insieme "determinare educazione" in modo corrispondente ai nuovi e modificati bisogni. Il "metodo staffetta" esalta la capacità di intrecciare e sintetizzare le varie conoscenze individuali, acquisite a scuola e nel mare magnum del non formale.

Inoltre, la Staffetta di Scrittura Bimed nel suo fluire pone a contatto il pensiero di gruppi di allievi che risiedono lontano, che vivono in luoghi e condizioni anche molto diverse, con insegnanti che tra loro non si conoscono. Gli uni e gli altri aderendo alla Staffetta decidono di condividere un unico obiettivo, produrre una narrazione coerente, basata su un unico incipit; gli allievi per produrre devono essere in grado di comprendere quanto loro perviene ed elaborare un prodotto letterario che risulti non solo comprensibile e coerente, ma anche attraente per chi leggerà dopo. Il successo del prodotto non dipenderà unicamente dall'impegno di un'unica classe (per quanto già questo sia gravoso) ma da come ciascuna classe inserita nel percorso sarà riuscita a interpretare gli stimoli predisposti da quanti hanno operato in precedenza.

Dunque realizzare un prodotto "vero", da leggere, non solo da scrivere. Più sarà strutturato per agevolare chi verrà, più bellezza determineremo ed è un po' ciò che dovremmo fare nel contesto sociale.

La scelta di vocaboli, toni, lessico saranno, in tal modo, un cammino fatto di curiosità, sorrisi, domande e risposte e sorrisi ancora... in una determinante di cammino in cui si sentiranno accomunate tutte le parti che concorrono alla crescita, in primis i genitori.

Per far acquisire una padronanza nell'uso della lingua, a ciascuno, ben oltre la vocazione allo scrivere, con il metodo "staffetta" potrà risultare facilitante il confronto con i professionisti e con il gruppo di lavoro Bimed che avrà il piacere e l'onore di starti affianco.



nello spazio senza fine...

Quindi, la Staffetta perché:

- scaturisce da una visione inclusiva in cui gli studenti sono i protagonisti del fare e del come fare;
- ci consente di entrare in una classe e promuovere una sfida comune;
- ci permette di tornare alla costruzione di un pensiero evoluto attraverso la relazione con le parole;
- di più: attiva la stimolazione e la costruzione di una forma di pensiero che diventa confronto ed elaborazione comune in un alveo di cittadinanza;
- perché gli studenti si sentono parte integrante di un processo che coinvolge la scuola e li pone in diretta relazione con altri studenti di altre scuole italiane;
- perché consente ai docenti di acquisire ulteriori tecniche di storytelling utili alla narrazione intesa come strumento di qualificazione dell'offerta per la scuola e il fare scuola nel suo insieme.

Il 2021 inoltre ci ha posto di fronte ad una nuova sfida, il prolungarsi dell'emergenza sanitaria, ha impegnato le scuole a promuovere la didattica a distanza, che può comportare l'utilizzo di ambienti di apprendimento digitali, da usare con consapevolezza e con attenzione costante all'età dei bambini/ragazzi e al contesto. La didattica a distanza, tuttavia, non si esaurisce nell'uso di una piattaforma di istituto, ma si esprime attraverso l'uso di tecnologie plurime: alcune più moderne e digitali, altre più tradizionali e consolidate (il telefono, la lettera, la scrittura sul quaderno, il gioco con materiali, il disegno su carta o telo) per superare lo stato di confusione che non permette alle nuove generazioni di distinguere ciò che di fatto è un vissuto di realtà da ciò che è un vissuto di fantasia. La cultura digitale si è così sovrapposta all'esercizio del quotidiano che ormai, per i nostri alunni e studenti, ciò che è reale e ciò che non lo è risulta sempre più difficile distinguere. Da questa premessa si evince che la Staffetta di scrittura per la Legalità e la Cittadinanza, ha l'urgente bisogno di promuovere un importante atto di distinzione che permetta (nel contesto scolastico e sociale e con il contributo delle educatrici, dei maestri e dei docenti) ai bambini, agli alunni e agli studenti, di giungere a comprendere e valorizzare il bisogno di realtà, il piacere della creazione-fantastica, il ritorno alla realtà per prendere coscienza del limite umano per poi giungere anche all'esaltazione della felicità.

Le tabelle che seguono, rappresentano le possibilità di integrazione della Staffetta nella didattica e nella multidisciplinarietà. Partendo dagli Obiettivi Nazionali di Apprendimento e puntando al raggiungimento dei traguardi di sviluppo, le tabelle evidenziano gli spunti di riflessione del tutto attuali sul ruolo della Staffetta nelle dinamiche della formazione della persona e del cittadino, suggerendo nel contempo modalità di progettazione e pianificazione dell'offerta formativa.





Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo
 Associazione di Enti Locali per l'Educativa
 la Cultura e la Legalità accreditata MIUR
 Ente Riconosciuto Regione Campania
 Decreto n. 5 dell'8.2.2018 (DPR 361/2000, DPGRC 619/2003)

Traguardi di sviluppo		Obiettivi Nazionali di Apprendimento*	La staffetta nel lavoro in classe permette di...
Imparare ad Imparare	Il sé e l'altro	<ul style="list-style-type: none"> Riflettere, confrontarsi, discutere con gli adulti e con gli altri bambini e cominciare a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Orientarsi in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Partecipare a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascoltare e comprendere testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. 	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppare competenze personali e sociali attraverso il lavoro condiviso e di gruppo sistemico; Ascoltare gli altri e accettare le idee differenti dalla propria; Rinforzare la capacità di adeguamento; Negoziare soluzioni condivise; Allenare alla democrazia; Sviluppare e implementare le competenze personali e sociali; Condividere le idee, mettendo in comune i prodotti e le attività costruite in aula, in modo che ogni docente strutturi l'architettura relazionale che BIMED auspica; Condividere gli intenti che diventano patrimonio di esperienza per chi li fa e di conoscenza per chi li riceve; Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo sulla programmazione e stesura del testo attraverso l'elaborazione di argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi; Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media e integrarli coerentemente nei testi prodotti;
	Competenze di cittadinanza	<p>La presenza di comunità scolastiche, impegnate nel proprio compito, rappresenta un presidio per la vita democratica e civile perché fa di ogni scuola un luogo aperto, alle famiglie e ad ogni componente della società, che promuove la riflessione sui contenuti e sui modi dell'apprendimento, sulla funzione adulta e le sfide educative del nostro tempo, sul posto decisivo della conoscenza per lo sviluppo economico, rafforzando la tenuta etica e la coesione sociale</p>	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città. Qualificare il rapporto tra pensiero, linguaggio e interazione sociale; Negoziare soluzioni condivise attraverso il confronto delle idee rispetto all'ideazione e alla produzione; Allenarsi alla democrazia;

		<p>del Paese. La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea e mondiale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Verificare la realtà dell'attorno e ci si confronta; • Elaborare nuove conoscenze e accrescere la motivazione.
	La conoscenza del mondo	<ul style="list-style-type: none"> • Raggruppare, ordinare e calcolare oggetti e materiali secondo criteri diversi, identificare alcune proprietà, confrontare e valutare quantità; • eseguire misurazioni usando strumenti alla sua portata; • Collocare e quantificare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. • Riferire correttamente eventi del passato recente; identificare le azioni possibili in un futuro immediato e prossimo, collocando l'agire nel tempo e nello spazio; • Osservare e analizzare con attenzione il corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. • Effettuare semplici ricerche lessicali su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso. 	<ul style="list-style-type: none"> • Coltivare l'educazione geografica e scientifica attraverso le ricerche correlate al tema; • Acquisire la capacità di orientamento attraverso l'individuazione delle aree coinvolte nella staffetta; • Esplorare e osservare lo spazio circostante; • Apprendere informazioni sulle caratteristiche geografico-ambientali delle altre regioni che fanno Staffetta; • Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.
Individuare collegamenti e relazioni	I discorsi e le parole	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura. • Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti, per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare... • Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo • Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. • Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare e implementare le competenze comunicative; • Qualificare il rapporto tra pensiero, linguaggio e interazione sociale; • Sviluppare la creatività attraverso la produzione e l'elaborazione del testo; • Allenare le abilità sociali dello scambio comunicativo; • Mettere in atto strategie di problem solving; • Associare le idee e le confronta con i dati a sua disposizione; • Essere lettori/scrittori critici, attenti e in grado di comprendere atmosfere, sensazioni e caratteristiche dei personaggi; • Arricchire il vocabolario e le competenze espressive;

		<p>comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta. • Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante e dopo l'ascolto. • Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare competenze metodologiche in grado di gestire anche brevi testi e produzioni; • Darsi e dare degli obiettivi e provare a rispettarli; • Allenare alle simulazioni mentali di situazioni di necessità e lavorarci in modo produttivo; • Apprendere il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.
	Educazione logico-matematica	<ul style="list-style-type: none"> • Familiarizzare con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità; • Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/ sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Fare esperienza delle implicazioni logico-matematiche che sottendono la narrazione; • Immaginare attività di calcolo (adeguate all'età) collegate alle distanze tra le varie città delle altre classi che fanno Staffetta; • La produzione della storia invita a raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. • Esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie.
Consapevolezza ed Espressione Culturale	Il corpo e il movimento	<ul style="list-style-type: none"> • Vivere pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, maturare condotte che consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. • Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo. • Controllare l'esecuzione del gesto, valutare il rischio, interagire con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva; • Riconoscere il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare le attività manipolative; • Utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; • Seguire con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); • sviluppare interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. • Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. • Raccogliere dei materiali prodotti sul campo dell'esperienza attraverso il learning by doing; • Rinforzare le competenze;



Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo
 Associazione di Enti Locali per l'Educational
 la Cultura e la Legalità accreditata MIUR
 Ente Riconosciuto Regione Campania
 Decreto n. 5 dall'8.2.2018 (DPR 361/2000, DPGRC 619/2003)

			<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare il sapere in azione
	Immagini, suoni, colori	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. • Inventare storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre tecniche grafiche; • Sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali; • Esplorare i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. 	<ul style="list-style-type: none"> • Coltivare l'educazione all'immagine • Trasformare lo spazio fisico dell'aula in un laboratorio nel quale costruire opportunità artistiche; • Utilizzare nuove tecniche espressive adatte a sollecitare l'istinto creativo; • Fornire adeguati strumenti per avviare un percorso di esplorazione di materiali, strumenti e tecniche.
Didattica a distanza	Le nuove tecnologie e i processi didattici	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere vivo il contatto con i propri bambini e le proprie bambine attraverso le rappresentanti di classe e i genitori; • promuovere momenti di vicinanza; • veicolare messaggi e attività a tutti i bambini e le bambine e restituire un ritorno circa la validità delle proposte di carattere ludico o esperienziale; 	<ul style="list-style-type: none"> • Condividere esperienze e mantenere viva la relazione con la classe e gli scrittori delle altre classi italiane; • Sviluppare percorsi di realtà attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie • Valorizzare i processi di creazione fantastica, attraverso l'utilizzo degli strumenti classici (le videoletture, la lettera, la scrittura sul quaderno, il gioco con materiali, il disegno su carta o telo)